

**DIRETTIVE PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PREVISIONALE  
DELLE FONDAZIONI PER L'ANNO 2013**

Le Fondazioni della Provincia sono tenute ad assicurare il rispetto degli impegni già assunti nell'ambito degli Accordi di programma vigenti e a dare attuazione ad un Piano di miglioramento, predisposto secondo gli indirizzi di cui all'allegato A) del presente provvedimento, coerente con quanto previsto dal Piano di miglioramento della Provincia.

Le Fondazioni della Provincia interessate dall'applicazione delle presenti direttive sono le seguenti:

- Fondazione Edmund Mach,
- Fondazione Bruno Kessler,
- Fondazione Accademia della Montagna,
- Fondazione Museo storico
- Fondazione Trentina Alcide Degasperi

Fermo restando che le fondazioni iscrivono nei bilanci un volume di trasferimenti provinciali coerente con le somme stanziare sul bilancio della Provincia, al fine di concorrere al processo di contenimento e razionalizzazione delle spese le stesse sono tenute ad impostare i propri bilanci 2013 garantendo:

- a) una riduzione di almeno il 5% dei costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale (indeterminato, determinato e collaborazioni), ad esclusione degli ammortamenti, delle svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte,
- b) con riferimento alla spesa per il personale e per le collaborazioni il rispetto delle direttive di cui all'allegato E del presente provvedimento,
- c) una riduzione delle spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'articolo 39 sexies della legge provinciale n. 23/1990 di almeno il 65% rispetto alle corrispondenti spese riferiti al valore medio degli esercizi 2008 e 2009,
- d) una riduzione del 50% rispetto al valore medio del triennio 2008-2010 delle spese di natura discrezionale afferenti le seguenti tipologie: mostre e relativi pubblicazioni e attività promozionali, convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazioni, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on-line, produzioni audiovisive, progetti grafici, ecc. non afferenti l'attività di ricerca e l'attività didattica,
- e) dai limiti definiti ai punti c) e d) restano escluse le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente o dell'agenzia, le quali comunque non possono essere superiori rispetto a quelle del 2012. Dai predetti limiti sono escluse le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione europea,

- f) una riduzione dei compensi percepiti dai componenti degli organi di amministrazione nel periodo temporale dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013, nella misura del 5 per cento per importi lordi annui superiori a 90.000 euro per la parte eccedente il suddetto importo e fino a 150.000 euro e ulteriormente del 10% per importi superiori a 150.000 euro per la parte eccedente il suddetto importo. Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi le stesse sono tenute ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

Le Fondazioni adottano altresì le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, con particolare riferimento a Trentino Riscossioni S.p.A., a Patrimonio del Trentino S.p.A., a Cassa del Trentino S.p.A. a Informatica Trentina S.p.A., all'Agenzia per le Opere pubbliche e all'Agenzia per gli Appalti e i Contratti.

Con riferimento alla struttura di acquisti centralizzata, incardinata presso l'Agenzia per gli Appalti e i Contratti, al fine di garantire la piena operatività della stessa anche con riferimento all'attivazione delle "convenzioni quadro", le fondazioni sono tenute a fornire i dati afferenti i fabbisogni di beni e servizi che saranno oggetto di rilevazione.

Per le categorie merceologiche per le quali la struttura di acquisti centralizzata ha attivato le convenzioni, le fondazioni si avvalgono delle convenzioni stesse. Resta ferma la possibilità per le fondazioni, nei casi stabiliti dalla legge, di utilizzare i parametri di prezzo/qualità presenti nelle convenzioni come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse.

Le Fondazioni dovranno dotarsi di un sistema di controllo interno coerente con le direttive che saranno emanate dalla Giunta provinciale in attuazione del Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione 2012-2016 ai sensi della specifica disposizione prevista dal disegno di legge finanziaria per il 2013.

Il nuovo Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, attribuisce alla Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento e definizione degli obiettivi di finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, nonché in materia di controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Le presenti direttive declinano nei confronti delle fondazioni gli specifici obiettivi il cui perseguimento formerà oggetto di verifica in sede di controllo successivo sulla gestione unitamente agli altri aspetti che verranno individuati in sede di attuazione della specifica disciplina che sarà emanata ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Le fondazioni sono tenute a fornire i dati e le informazioni, anche in forma telematica nell'ambito di specifici sistemi informativi, eventualmente richieste dalle strutture provinciali competenti allo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.

In particolare, ai fini dell'espletamento del monitoraggio, entro il 30 settembre le fondazioni trasmettono alle strutture provinciali di riferimento, a mezzo PEC o Pitre,

una sintetica relazione sullo stato di attuazione degli accordi di programma alla data del 30 giugno.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori delle Fondazioni in ordine al rispetto delle presenti direttive, è demandato ai Collegi sindacali il monitoraggio e la verifica circa il rispetto delle stesse. Nella relazione al bilancio il Collegio sindacale deve dare evidenza del rispetto delle presenti direttive.